



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO
SETTORE 02 - FUNZIONI TERRITORIALI: CENTRI PER L'IMPIEGO – ATTUAZIONE
POLITICHE ATTIVE E INCLUSIVE – COORDINAMENTO – AREA CENTRO – SEDE DI
CATANZARO**

Assunto il 05/06/2024

Numero Registro Dipartimento 919

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8126 DEL 11/06/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: Esecuzione della Sentenza n. 4536/2024 emessa dal Tribunale di Roma – Sez. Lavoro,
nell'ambito della causa iscritta al RG. n. 38416/2022 - Spettanze spese di lite. Impegno somme

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- con sentenza n.4536/2024 emessa nell'ambito della causa iscritta al R.G. n. 38416/2022, nell'accogliere il ricorso promosso da D.S. avente ad oggetto *"graduatoria di avviamento a selezione di cui all'art. 16 Legge 56/1987 Ministero della Giustizia n. 17 unità Distretto Corte di Appello di Catanzaro*, il Tribunale di Roma – Sez. Lavoro:
- ha dichiarato il diritto della ricorrente *"ad essere inserita nella graduatoria di ammissione degli aventi diritto, di cui all'Avviso Pubblico della Regione Calabria del 23.12.2019, a seguito del Ministero della Giustizia n. 80 del 08.10.2019, con condanna della Regione Calabria a provvedere in conformità, inserendo la ricorrente nella rispettiva posizione, con il punteggio ad essa spettante"*;
- ha condannato le Amministrazioni resistenti, Regione Calabria e Ministero della Giustizia, in solido, al pagamento, delle spese di lite in favore della ricorrente, D.S., che si liquidano in complessivi € 3.689,00, oltre spese generali in misura del 15%, IVA e CPA come per legge.

Considerato che:

- con comunicazione trasmessa a mezzo di posta elettronica certificata – acquisita al protocollo al n. 294480 del 29/04/2024 – l'Avvocato di controparte ha richiesto di conoscere le determinazioni dell'Amministrazione regionale in ordine alla liquidazione delle spese legali statuite in sentenza, chiedendo, contestualmente, il pagamento della somma complessiva pari ad **€ 4.414,12**, in regime forfettario, così meglio dettagliata:
 - Onorari in sentenza € 3.689,00
 - Spese generali ex art. 13 (15% su onorari) € 553,35
 - Cassa Avvocati (4%) € 169,77
 - imposta di bollo € 2,00
- in riscontro, con nota prot. n. 307052 del 06/05/2024, si è provveduto a comunicare che avverso la sentenza n. 4536/2024, il Settore n.2 *"Funzioni Territoriali Centri per l'Impiego – Attuazione politiche attive e inclusive – Coordinamento – Area Centro – Sede Di Catanzaro"* *"non intende esperire qualsivoglia impugnativa ricorso in appello propendendo per l'adempimento spontaneo"* tanto in ordine alla rettifica della graduatoria impugnata, quanto in ordine al pagamento delle spese di lite sentito il Ministero di Giustizia condannato in solido;
- contestualmente, con nota prot. n. 3070003 del 06/05/2024 indirizzata, tra gli altri, al Ministero di Giustizia, al fine di evitare ripetizioni di pagamento, il menzionato Settore ha:
- ha precisato che avverso la sentenza n. 4536/2024 non intende esperire ricorso in appello propendendo per l'adempimento spontaneo;
- ha chiesto di notificare di eventuali provvedimenti di liquidazione delle spese legali adottati e/o in corso di adozione;
- ha specificato che, salvo diverso e motivato avviso da parte del Ministero di cui trattasi, si sarebbe proceduto tanto alla rettifica della graduatoria impugnata quanto alla liquidazione dell'intero importo statuito in sentenza fatto salvo il successivo recupero della quota parte a carico del Ministero condannato in solido;
- tale richiesta è rimasta inevasa;
- per tali ragioni, al fine di evitare aggravii spese e/o l'avvio di procedure esecutive, in parziale esecuzione della sentenza, 4536/2024, con Decreto Dirigenziale n. 6186 del 07/05/2024 avente ad oggetto *"Rettifica e integrazione graduatoria Corte d'Appello di Catanzaro di cui al Decreto n. 3311 del 28/03/2022 avente ad oggetto: "Rettifica e integrazione graduatoria Corte d'Appello di Catanzaro definitiva e integrata - "Avviamento a selezione di n. 52 operatori giudiziari a tempo pieno e indeterminato, presso il ministero della giustizia (n. 17 unità per il distretto corte d'appello di Catanzaro) con le modalità dell'art. 16 della legge n. 56/87, del d. lgs n.165/01, art. 35, comma 1, lettera b, e del DDG n. 1094 del 28.02.2018 del dipartimento lavoro, formazione e politiche sociali"*, si è provveduto a rettificare la graduatoria definitiva integrata approvata con D.D. n. 3311 del 28/03/2022 collocando la ricorrente, D.S.,

nella graduatoria degli idonei (posizione n.1102) ed espungendola, di conseguenza, dall'elenco degli esclusi in cui era stata, in precedenza, inserita;

- in data 09/05/2024, il menzionato Decreto Dirigenziale n. 6186 del 07/05/2024 veniva ritualmente notificato all'Avvocato di controparte.
- pertanto, con riferimento a quanto statuito dalla sentenza n. 4536/2024, residua il solo adempimento relativo al pagamento delle spese di lite per come sopra meglio specificate.

Rilevato che:

- in riscontro alla nota prot. n. 307052 del 06/05/2024, l'Avvocato di controparte, con comunicazione di posta elettronica certificata – acquisita al protocollo al n. 341553 del 22/05/2024 - ha invitato l'Amministrazione regionale ad eseguire il pagamento delle spese legali - con effetto pienamente liberatorio - in favore dello stesso Avvocato munito di procura alle liti con delega all' incasso conferita dalla propria assistita D.S.;
- con la medesima nota, l'Avvocato di controparte ha altresì indicato il numero di conto corrente allo stesso intestato;
- in riscontro della suddetta richiesta, con comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata – acquisita al protocollo al n. 342763 del 22/05/2024 - il menzionato Settore n. 2 ha rappresentato che, al fine di evadere la richiesta di pagamento delle spese di lite in favore dell'Avvocato costituito, sarebbe stato necessario trasmettere e acquisire agli atti, la seguente documentazione:
- copia della procura – depositata in giudizio - da cui risulta il conferimento, al procuratore, della delega all'incasso di somme in nome e per conto della ricorrente, sig.ra D.S.;
- autorizzazione alla riscossione e all'incasso delle spese di lite statuite in sentenza, rilasciata e sottoscritta dalla sig.ra D.S. corredata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 da rilasciare ai fini della dichiarazione di regolarità contributiva.
- con la medesima nota – prot. n. 342763 del 22/05/2024 – veniva, altresì, rilevato che nel conteggio delle spese legali trasmesso precedentemente dall'Avvocato di controparte, vi era un errore, sia pure di pochi centesimi, alla voce relativa alla “Cassa Avvocati”.

Dato atto che:

- in riscontro alla menzionata nota prot. al n. 342763 del 22/05/2024, l'Avvocato di controparte ha trasmesso:
- procura alle liti – corredata da attestazione di conformità all'originale digitale presente nel fascicolo telematico del procedimento RG. n. 38416/2022 - acquisita al protocollo al n. 346421 del 23/05/2024;
- autorizzazione alla riscossione e incasso delle spese di lite statuite dalla sentenza n. 4536/2024 rilasciata dalla ricorrente D.S. in favore del proprio legale rappresentante e corredata dal documento di riconoscimento in corso di validità (acquisita al protocollo al n. al n. 346421 del 23/05/2024).
- autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 da rilasciare ai fini della dichiarazione di regolarità contributiva.
- notula spese pro - forma recante l'importo relativo alla voce “Cassa Avvocati” corretto per sopra come rilevato e, di seguito, dettagliato:
 - Onorari in sentenza € 3.689,00
 - Spese generali ex art. 13 (15% su onorari) € 553,35
 - Cassa Avvocati (4%) € 169,69
 - imposta di bollo € 2,00
 - **Totale: € 4.414,04**
- pertanto, la somma complessivamente dovuta è pari ad euro **€ 4.414,04**;

Precisato che:

- con comunicazione di posta elettronica certificata del 24/05/2024 – acquisita al protocollo al n. 349113 del 24/05/2024 - è stata chiesta all'Avvocatura regionale disponibilità sul capitolo U1204040601;
- con comunicazione di posta elettronica certificata del 27/05/2024 - acquisita al protocollo al n. 353844 del 28/05/2024 - l'Avvocatura regionale ha rilasciato apposita autorizzazione all'impegno e successiva liquidazione di quanto statuito nella sentenza n. 4536/2024 emessa nell'ambito della causa iscritta al R.G. n.n. 38416/2022, autorizzando il Settore n.2 "*Funzioni Territoriali Centri per l'Impiego – Attuazione politiche attive e inclusive – Coordinamento – Area Centro – Sede Di Catanzaro*" ad accedere, per la copertura finanziaria, al proprio capitolo di spesa del bilancio regionale corrente U1204040601 che presenta la necessaria disponibilità.

Preso atto:

- della nota prot. n. 307052 del 06/05/2024, con cui è stato comunicato all'Avvocato di controparte che avverso la sentenza n. 4536/2024, *il Settore n. 2 "Funzioni Territoriali Centri per l'Impiego – Attuazione politiche attive e inclusive – Coordinamento – Area Centro – Sede Di Catanzaro" non intende esperire qualsivoglia impugnativa ricorso in appello propendendo per l'adempimento spontaneo* tanto in ordine alla rettifica della graduatoria impugnata, quanto in ordine al pagamento delle spese di lite sentito il Ministero di Giustizia condannato in solido;
- della nota prot. n. 3070003 del 06/05/2024 indirizzata, tra gli altri, al Ministero di Giustizia, al fine di evitare ripetizioni di pagamento, rimasta inevasa;
- della comunicazione di posta elettronica certificata – acquisita al protocollo al n. 341553 del 22/05/2024 – con cui, l'Avvocato di controparte, ha invitato l'Amministrazione regionale ad eseguire il pagamento delle spese legali - con effetto pienamente liberatorio - in favore dello stesso Avvocato munito di procura con delega all'incasso conferita dalla propria assistita D.S. indicando, contestualmente il numero di conto corrente intestato allo stesso Avvocato costituito;
- della nota riscontro alla suddetta richiesta - acquisita al protocollo al n. 342763 del 22/05/2024 – con cui il Settore n. 2 ha rappresentato che, al fine di evadere la richiesta di pagamento delle spese di lite in favore dell'Avvocato costituito, è necessario trasmettere e acquisire agli atti, la seguente documentazione:
- copia del mandato alle liti – depositato in giudizio - da cui risulta il conferimento, al procuratore, della delega alla riscossione e all'incasso di somme in nome e per conto della sig.ra D.S.;
- autorizzazione alla riscossione e all'incasso delle spese di lite statuite in sentenza, rilasciata e sottoscritta dalla sig.ra D.S. corredata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 da rilasciare ai fini della dichiarazione di regolarità contributiva.
- della medesima nota – prot. n. 342763 del 22/05/2024 – veniva, altresì, rilevato che nel conteggio delle spese legali trasmesso precedentemente dall'Avvocato di controparte, vi era un errore, sia pure di pochi centesimi, alla voce relativa alla "Cassa Avvocati";
- della nota di riscontro prot. al n. 342763 del 22/05/2024 con cui l'Avvocato di controparte ha trasmesso:
- procura alle liti – corredata da attestazione di conformità all'originale digitale presente nel fascicolo telematico del procedimento RG. n. 38416/2022 - acquisita al protocollo al n. 346421 del 23/05/2024;
- autorizzazione alla riscossione e incasso delle spese di lite statuite dalla sentenza n. 4536/2024 rilasciata dalla ricorrente D.S. in favore del proprio legale rappresentata e corredata dal documento di riconoscimento in corso di validità (acquisita al protocollo al n. al n. 346421 del 23/05/2024).

- autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 da rilasciare ai fini della dichiarazione di regolarità contributiva.
- notula spese pro - forma recante l'importo relativo alla voce "Cassa Avvocati" corretto per sopra come rilevato e di seguito dettagliato:
 - Onorari in sentenza € 3.689,00
 - Spese generali ex art. 13 (15% su onorari) € 553,35
 - Cassa Avvocati (4%) € 169,69
 - imposta di bollo € 2,00
 - **Totale: € 4.414,04**
- della comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata del 27/05/2024, acquisita al protocollo al n. 353844 del 28/05/2024, con cui l'Avvocatura regionale ha espresso apposita autorizzazione all'utilizzo del capitolo U1204040601 per l'impegno e successiva liquidazione di quanto statuito nella sentenza n.4536/2024 a titolo di spese legali.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere - in esecuzione della sentenza n., sentenza n. 4536/2024 emessa nell'ambito della causa iscritta al R.G. n.38416/2022 - all'impegno sul capitolo U1204040601 del bilancio dell'esercizio finanziario 2024 della somma complessiva di € 4.414,04, così meglio dettagliata:

- Onorari in sentenza € 3.689,00
- Spese generali ex art. 13 (15% su onorari) € 553,35
- Cassa Avvocati (4%) € 169,69
- imposta di bollo € 2,00
- **Totale: € 4.414,04**
- di dover impegnare e successivamente liquidare la somma complessiva pari ad euro € 4.414,04 sul capitolo di bilancio U1204040601 dell'esercizio finanziario 2024 in favore del procuratore costituito, specificatamente autorizzato dalla parte assistita all'incasso delle spese di lite giusta la scheda di impegno n. 4298/2024.

Riscontrata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso.

Vista la scheda di impegno e n. 4298/2024 regolarmente in atti, generata telematicamente ed allegata al presente decreto.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Legge sul procedimento amministrativo*" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 445/2000, recante il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss.mm.ii., e il D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, rubricato "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- la Legge Regionale n. 7/96, recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale*";
- la L.R. n. 34/2002, contenente norme sul "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali", e ss.mm. ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.99 e ss.mm.ii., recante norme sulla "*Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione e successive modifiche ed integrazioni*";

- il DDG n. 13470 del 03/11/2022, con cui è stata conferita al Dott. Antonio Esposito la Posizione Organizzativa denominata *“Gestione del personale dei CPI, logistica e rapporti con l’economato, contenzioso, trasparenza, anticorruzione e performance”*;
- il D.D.G n. 9619 del 06/07/2023 avente ad oggetto *“D.G.R. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ad interim Dirigenza del Settore 3 Funzioni Territoriali Centri per l’Impiego – Attuazione politiche attive e inclusive – Coordinamento - AREA CENTRO – Sede di Catanzaro - conferimento obiettivi”* con il quale è stato assegnato l’incarico temporaneo di reggenza per il Settore n. 3 *“Funzioni Territoriali Centri per l’Impiego – Attuazione Politiche Attive e Inclusive – Coordinamento – Area Centro – Sede di Catanzaro”* all’ Arch. Cosimo Cuomo;
- il D.D.G. n. 19421 del 18/12/2023 avente ad oggetto: *“Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 717 del 15 dicembre 2023. Approvazione Microstruttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro” – Conferma conferimento incarico ai Dirigenti non apicali di cui al D.D.G. 9355 del 30/06/2023 e al D.D.G. 9619 del 06/07/2023”*;
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante *“Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”*, con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l’obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale”;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante *“Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”*;
- la circolare n. 196397 del 02/05/2023 del Segretariato Generale;
- la D.G.R. n. 578 del 26/10/2023 - Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale;
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 – Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026.
- la D.G.R. n. 197 del 30 aprile 2024, recante *“Misure per garantire la funzionalità del Dipartimento Lavoro – Incarico Dirigente Generale ex art 10 del Regolamento Regionale n.11/2021 e s.m.i.”*;
- il D.P.G.R. n. 27 del 30 aprile 2024, con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento *“Lavoro”* della Giunta della Regione Calabria.

Visti, altresì

- il D. Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la D.G.R. n.779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118).

Attestato che:

- ricorrono i presupposti per procedere all’assunzione dell’impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall’art. 56 e dal paragrafo 5 dell’allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

- è stata riscontrata, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U1204040601 del Bilancio Regionale dell'anno corrente, nonché la corretta imputazione della spesa per complessivi € **4.414,04**.

Attestato che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale.

Ravvisata la propria competenza e attestata, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano quale parte integrante e sostanziale, di:

PRENDERE ATTO della condanna alle spese della Regione Calabria pronunciata con sentenza n. 4536/2024 emessa dal Tribunale di Roma – Sez. Lavoro nell'ambito della causa iscritta al R.G. n.38416/2022, che ha accolto il ricorso promosso da D.S. avente ad oggetto *“graduatoria di avviamento a selezione di cui all'art. 16 Legge 56/1987 Ministero della Giustizia n. 17 unità Distretto Corte di Appello di Catanzaro.*

IMPEGNARE, in esecuzione sentenza n. 4536/2024 emessa dal Tribunale di Roma – Sez. Lavoro, nella causa iscritta al R.G. n. 38416/2022, la somma complessiva pari ad euro € **4.414,04** sul capitolo U1204040601 del bilancio regionale dell'esercizio corrente in favore del procuratore costituito - specificatamente autorizzato dalla parte assistita all'incasso delle spese di lite - ai sensi del combinato disposto dei commi 7 ed 8 dell'art. 43 della L.R. 4 Febbraio 2002 n. 8 e giusta proposta di impegno n. 4298/2024.

PROVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE2016/679;

PROVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 nel rispetto del Regolamento UE2016/679;

NOTIFICARE il presente atto agli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni, ovvero al Giudice ordinario, in funzione di Giudice del Lavoro, secondo gli ordinari metodi di impugnazione.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Esposito
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COSIMO CUOMO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 919 del 05/06/2024

DIPARTIMENTO LAVORO
SETTORE 02 - FUNZIONI TERRITORIALI: CENTRI PER L'IMPIEGO – ATTUAZIONE
POLITICHE ATTIVE E INCLUSIVE – COORDINAMENTO – AREA CENTRO – SEDE DI
CATANZARO

OGGETTO Esecuzione della Sentenza n. 4536/2024 emessa dal Tribunale di Roma – Sez. Lavoro, nell'ambito della causa iscritta al RG. n. 38416/2022 - Spettanze spese di lite. Impegno somme

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 11/06/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)